

## Sentenza Corte Europea: si rafforza l'impegno della Cisl contro la precarietà

Si riportano le dichiarazioni del Segretario Cisl Scuola Francesco Scrima

*La sentenza della Corte Europea, da tempo annunciata e dal contenuto sostanzialmente prevedibile, è un'ulteriore sollecitazione al Governo perché si muova nella direzione giusta, che da tempo gli stiamo indicando: lavoro stabile su tutti i posti di cui le scuole hanno bisogno per funzionare, a partire da una politica degli organici legata al reale fabbisogno e non vincolata dal rispetto di tetti rigidamente prefissati.*

*Chi conosce come funziona la nostra scuola sa che non è una richiesta demagogica, destinata a dilatare smisuratamente i costi: si tratta infatti, in larga misura, di consolidare situazioni già oggi esistenti che non vi è alcuna ragione di continuare ad affidare a lavoro precario.*

*Si rafforza invece un'obiezione che abbiamo rivolto alla proposta di assunzioni contenuta nel rapporto Buona Scuola, che trascura la situazione di migliaia di precari al lavoro da più di tre anni i quali, non essendo inseriti nella GAE, non avrebbero titolo ad essere assunti a tempo indeterminato. Un'incongruenza che oggi risalta ancor di più e che va senz'altro rimossa.*

*La Cisl Scuola è impegnata da tempo, e su più versanti, sull'obiettivo di una stabilizzazione del lavoro precario, presente nel nostro sistema scolastico in percentuali ancora troppo alte e che non trovano plausibili giustificazioni. La nostra azione si è sviluppata anche attraverso numerosi ricorsi ai giudici del lavoro, ma soprattutto sul piano dell'iniziativa politico-sindacale, perché la stabilizzazione del lavoro fosse perseguita e garantita attraverso coerenti e conseguenti scelte politiche e legislative e non affidata solo agli esiti del contenzioso individuale.*

*Oggi ribadiamo ancora una volta al governo la richiesta di muoversi in quella direzione, e di farlo subito, al di là degli approfondimenti che sul piano giuridico sono necessari per valutare in tutte le loro effettive implicazioni i contenuti della sentenza della Corte Europea; è infatti un documento complesso dal quale, è bene ricordarlo, non scaturiscono di per sé effetti immediati, essendo comunque rinviata alla giurisdizione nazionale l'applicazione dei principi richiamati nel dispositivo della decisione.*

*La Cisl Scuola continuerà ovviamente ad assicurare agli interessati la necessaria assistenza nelle vertenze individuali, intensificando nel frattempo il suo impegno sul versante del confronto, dell'iniziativa e della mobilitazione sindacale. Contrasto alla precarietà e stabilizzazione del lavoro sono del resto, insieme alla richiesta di rinnovare il contratto, precisi obiettivi dello sciopero del lavoro pubblico indetto dalla Cisl per il prossimo 1° dicembre.*

Roma, 26 novembre 2014

Francesco Scrima, segretario generale Cisl Scuola

**Si ricorda che - come ribadito in tutte le assemblee, in ogni Istituzione Scolastica della provincia, e rivendicato in diverse occasioni, a vari livelli, sindacali ed istituzionali - il nostro impegno prosegue anche per coloro che non sono inseriti in GAE.**

**Seguiranno informazioni tempestive appena il legale fornirà comunicazioni precise sulla vicenda.**

**Cisl Scuola RE**

Copyright © 2014 CISL Scuola, Tutti i diritti riservati.

Ricevi questa mail in quanto socio Cisl Scuola

**Il nostro indirizzo postale è:**

CISL Scuola  
Via Turri, 71  
Reggio Emilia, RE 42121  
Italy

**TELEFONO:**

**0522 357465**

**0522 357466**

[Add us to your address book](#)

[Controlla o modifica i dati personali inseriti](#)

Se non vuoi ricevere più alcun avviso, o se desideri cambiare lista (ad es. da "non di ruolo" a "di ruolo") puoi cancellare l'iscrizione alle comunicazioni via email CISL Scuola. (Attenzione: per ricevere nuovamente gli avvisi sarà necessario iscriversi nuovamente!) [Cancella iscrizione alle comunicazioni email CISL](#)